

VOMERO

Via Merliani, blitz dei vigili moto nell'isola pedonale raffica di multe e sequestri

di Tiziana Cozzi

L'occupazione suolo abbiamo chiesto di convocare una nuova riunione in municipalità con l'assessore al Commercio e i vertici degli uffici per l'occupazione suolo, per ben comprendere quali sono i termini per agire e cercare di risolvere il problema dei tavolini che impediscono il passaggio».

Nei giorni scorsi venti esercenti hanno firmato una petizione diretta al sindaco, al presidente della Municipalità e al comando dei vigili. Con il documento chiedevano l'intervento immediato su una situazione di abbandono, degrado e assenza di legalità, nell'ultimo tratto dell'isola pedonale nel cuore del Vomero. «La definizione esatta è abbandono assoluto - si legge nella petizione - il varco di via Solimena è inaccessibile per il muro di scooter e moto in parcheggio selvaggio che impediscono il passaggio anche al varco disabili». Non solo rifiuti abbandonati nelle fioriere, motorini in parcheggio selvaggio ad ostruire tutti i passaggi pedonale, il caos della movida ma anche il tema sicurezza. «I distributori di food e bevande straripano dagli spazi assegnati -

segue la denuncia - rendendo impossibile, anche negli spazi consentiti, l'accesso a piccole auto, figuriamo ad eventuali mezzi di soccorso. I solleciti sono rimasti inascoltati. Speriamo che anche questo appello non resti disatteso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli e sanzioni dopo la denuncia di "Repubblica", ma poche ore dopo torna sosta selvaggia

Su Repubblica



La denuncia L'articolo sui disagi in via Merliani

e il capitano della Polizia municipale Gaetano Frattini. Durante la riunione è emerso il problema delle autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico, in deroga fino a settembre e la difficoltà ad intervenire degli agenti per l'assenza di aspetti illegali da contestare, vista la presenza di autorizzazio-



L'intervento Ieri mattina, dopo l'articolo-denuncia di Repubblica, l'intervento della polizia municipale in via Merliani per rimuovere moto e scooter

ni non contestabili. La promessa è stata di aumentare i presidi, compatibilmente con la presenza di personale. «Abbiamo enunciato tutto ciò che non va - racconta Antonella Sarro, titolare delle profumerie Sares - apprezziamo l'ascolto e la promessa di intervento e la presenza dei vigili sul posto. Per

L'iniziativa

La missione di Yamamay in catamarano per misurare la salute del nostro mare

Dodici settimane in navigazione nel mar Tirreno per scoprire lo stato delle acque. È la missione scientifica del catamarano a vela One, 45 piedi e un piccolo laboratorio a bordo, che ieri ha fatto tappa a Salerno, alla Marina di Arechi, in programma fino al 23 luglio. Un team di biologi e scienziati provenienti dall'università di Varese, assieme al centro Velico Caprera e con One Ocean Foundation, toccherà tutte le aree marine protette del Tirreno per portare un contributo scientifico all'analisi del mar Mediterraneo, il mare con il più alto tasso di microplastiche al mondo, con surriscaldamento in aumento e con una crescente presenza di specie aliene (non provenienti dal nostro mare). Un progetto improntato all'alta sostenibilità, promosso da Yamamay (main sponsor), assieme a Polaroid, Sorgenia e Synergie Italia. Si chiama M.A.R.E (Marine Adventure for Research & Education), è un progetto di citizen science molto speciale. Partito dalla Maddalena lo scorso 23 aprile, forte del patrocinio della Marina Militare e con il coinvol-

Il viaggio di One, con a bordo un piccolo laboratorio Ieri tappa a Salerno Barbara Cimmino "Esperienza di grande fascino e forte emozione"

gimento del ministero della Transizione Ecologica, è nato dal Centro Velico Caprera in collaborazione con One Ocean Foundation. «Siamo partiti da un'idea semplice - spiega Paolo Bordogna, presidente del Centro Velico Caprera - utilizzare il sistema di propulsione ecologico per eccellenza, il vento, per un progetto scientifico che mettesse al centro del proprio studio la salute del mare. Con il più basso impatto possibile». «Raccogliamo campioni di organismi zooplanctonici, bioindicatori naturali di inquinamento ambientale» aggiunge Ginevra Boldrocchi, coordinatrice scientifica di One Ocean Foundation. Per Yamamay è un altro passo verso il cambio di rotta in direzione della tutela dell'ambiente: «Il nostro brand ha già realizzato molto e tanto ancora è in fase di ricerca, al fine di ridurre la quantità di plastica, l'uso di sostanze chimiche e migliorare la qualità e durabilità delle componenti dei costumi da bagno. Yamamay vuole produrre costumi da bagno con una sempre crescente riduzione degli impatti sul



Il catamarano Ecco One, 45 piedi e un piccolo laboratorio a bordo Il catamarano ieri ha fatto tappa a Salerno

mare». Barbara Cimmino, csr director di Yamamay, ha navigato una settimana a bordo del One, nelle acque della Sardegna, prelevando campioni di plancton. «È stata un'esperienza di grande fascino - racconta - ha emozionato tutti i presenti». Il lavoro dei biologi a bordo consiste nel prelievo di campioni di acqua in superficie e ad una profondità di 20 metri per tracciare dna delle specie, raccogliere campioni di plancton, congelarli e inviarli al team di esperti dell'università che li analizzerà e alla fine compilerà una scheda completa del mar Tirreno, dopo l'ultima tappa, la Liguria. Il prossimo anno, obiettivo sarà il mar Adriatico.

Nella tappa al porto di Salerno, ad accogliere il catamarano, era pre-

sente la famiglia Cimmino al completo, con il presidente Luciano e l'amministratore delegato Gianluigi. Ma è Barbara a spiegare l'importanza di un sostegno che è una missione per il futuro. «Questo viaggio nel Tirreno è il nostro modo di essere parte attiva per le strategie future che riguardano la protezione degli oceani - spiega - La missione di One segna per Yamamay un'autentica linea di confine rispetto alla nostra idea di condivisione di idee e valori e ci colloca tra le prime aziende in Europa veramente intenzionate a dare maggiore valore alla scoperta di nuove possibilità per reagire al collasso ambientale».

- tiziana cozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA